Anno VI — Mercoledì 4 Ottobre 1882 — N. 236.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . „ 12
trimestre . . . . „ 6
mese . . . . „ 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IVa pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in IIIa pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione *Via della Prefettura, N. 6.* — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovecchio presso il rivenditore giornali, n. 81.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Udine, 4 ottobre

Non sarà inutile, a proposito delle velleità francesi di una politica più attiva in Egitto, rilevare il linguaggio altèro de' magni giornali di Londra.

Il *Times* dice che la Francia ha perduto ogni diritto d'ingerirsi nelle faccende dell'Egitto, di non essere più necessario il controllo comune delle finanze egiziane. Dice che l'Inghilterra, procedendo indipendentemente nelle cose dell'Egitto, si fa garante degli interessi speciali dei singoli Stati. Lo *Standard* dice pure essere oramai esclusa ogni ingerenza francese nelle faccende dell'Egitto. L'Inghilterra essere in grado di poter fare a meno dell'amicizia della Francia. L'*Observer* dice che l'alleanza anglo-francese ha ricevuto il colpo di grazia nel momento in cui la flotta francese abbandonava la rada di Alessandria. Ove l'Inghilterra abbisognasse di qualche amicizia, la troverebbe nella Germania, alleata attuale dell'Inghilterra per comunanza di carattere, di stirpe e d'interessi.

Se con tale crudamente franco linguaggio possano i francesi sperare ancora l'accordo colla *perfida Albione*, lo lasciamo pensare ai lettori!...

RIMBOSCHIAMO!

Molti giornali della nostra Penisola, dolorosamente colpiti dei danni immensi apportati nel Lombardo-Veneto dalle inondazioni, e mossi al grido di dolore che esce da mille e mille infelici; si occuparono in questi giorni della necessità del rimboschimento, e per vera e sentita carità di patria, cercarono d'ingenerarne in tutti il convincimento, di compenetrarne il più possibile la pubblica opinione.

Nè la nostra voce tacerà al certo infra tanta jattura, ed appunto ora che se ne veggono potenti i dolorosi effetti, diremo noi pure della vitale importanza delle foreste.

La distruzione avvenuta dei boschi, e la loro scarsità a paragone dei terreni coltivati, è lamento assai generale e fondato, nel nostro ed in altri paesi.

L'uomo civilizzato, senza scrupolo, e col senno medesimo del selvaggio, il quale tronca il ramo per spiccarne un frutto, abbatte il tronco per staccarne un ramo, quasi dappertutto è andato distruggendo la essenziale tutela delle ripe scoscese, il nobile e verde ammanto delle nostre vette, contrariando direi quasi in cotal guisa, le mire della sapiente natura.

Lungo sarebbe lo enumerare i danni tutti che son derivati dallo eccessivo ed inconsulto disboscamento delle montagne. Il precipitare sfrenato delle acque piovane, il denudamento del suolo in pendio, il subitaneo e frequente gonfiar delle piene, il riempimento degli alvei dei fiumi e dei canali per le materie sassose che le pioggie asportan dall'alto, il dilagare quindi delle acque straripate (minaccia perpetua ai terreni coltivati delle pianure), l'esaurimento o l'impoverimento delle sorgive e delle fonti, e inoltre la scarsità e il caro prezzo del combustibile e del legname da opera, sono i tristi resultati di consimile errore!

Finchè le foreste ricoprono le montagne, esse trattengono una parte delle acque che cadono sul suolo nei periodi di grandi pioggie, sia per l'assorbimento e per l'azione meccanica delle radici, come ancora per lo strato di detriti che ricopre il suolo imboschito. Scomparse queste e distrutte, le acque si precipitano con violenta rapidità lungo i versanti, scavano dei burroni, trasportano sassi e terra, ingrossano i torrenti, e la conseguenza fatale è la miseria e lo squallore che ora opprimono i nostri fratelli, e parte pur anco delle nostre Provincie!

Che il Governo faccia, come fa, ogni sforzo e cerchi con ogni sua possa di estendere i rimboschimenti; che il personale Forestale accudisca con zelo indefesso a tale bisogna; che alcuni Comuni (e pochi pur troppo) cooperino volonterosamente alla santa opera, non basta. Fa d'uopo che le masse si persuadano una buona volta della necessità assoluta del rimboschimento; fa d'uopo che i boschi esistenti sien cosa sacra per noi; fa d'uopo che tutti, e in ispecial modo i maggiorenti di ogni paese, e di quelli in montagna particolarmente, comprendano essere il bosco quistione vitale per la integrità dei territorii e tutela delle sostanze, e coadiuvino, per quanto sta in loro, gli sforzi del Governo, l'attività dell'Amministrazione Forestale.

E. F.

Una lettera dell'on. Doda

Doda in una lettera pubblica, rilevando come alcuni di sinistra in recenti discorsi elettorali invocarono che sia disdetta o prorogata la legge che abolisce la tassa sul macinato, dichiara di non credere che abbiano interpretato i sentimenti, i voti ed i bisogni della popolazione. Anch'egli desidera l'Italia agguerrita, terminati gli armamenti e compiuta la difesa dei confini. Constata che in sei anni di governo della sinistra il bilancio della guerra fu aumentato di 30 milioni, oltre la votazione di 190 milioni per maggiori spese militari. Non perciò devesi annullare una legge salutata come un vero progresso economico, come un grande benefizio per la nazione. La legge abolitiva, soggiunge il Doda, non verrà nè abrogata nè differita: ce ne garantisce la firma del re, la lealtà degli uomini che la fecero approvare.

Qualunque governo succedesse, dovrà rispettare l'abolizione, sotto pena di disconoscere le vere condizioni sociali d'Italia.

Chiude augurando che il desiderio manifestato da quegli oratori non trovi ascolto in alcun collegio elettorale.

INONDAZIONI

Rovigo 2. La Deputazione provinciale, conscia degli atti generosi delle truppe accorse in aiuto degli inondati della Provincia e interprete dei sentimenti delle popolazioni, deliberò nell'odierna seduta di attestare la ammirazione e di mandare ringraziamento al ministero della guerra per l'abnegazione, il coraggio e la proficuità dei soccorsi prestati dall'esercito nella luttuosa circostanza.

Roma 3. Notizie giunte al Ministero d'agricoltura assicurano che nel Veneto prevedesi che in complesso il raccolto d'uva si ridurrà alla metà del raccolto medio.

Per tutto il Regno, sperasi in un raccolto superiore di circa un sesto al raccolto medio, cioè ad ettolitri 32 milioni di vino.

Rovigo 2. Le acque delle inondazioni rialzandosi nel bacino tra Fossa Polesella e Cavanella di Po e tra la destra del Canal Bianco e la sinistra del Po rendono temibile un allagamento anche nel territorio fra Loreo e Adria.

Le acque della rotta si scaricano pure nel Po per il sostegno di Polesella, ma poco efficacemente. Il Canal Bianco decresce assai lentamente ed è ancora altissimo.

Il terrore domina sempre queste popolazioni. Gravissimo è il disastro e non ha riscontri nella storia.

La condizione della Provincia di Rovigo è tristissima sinchè non sarà chiusa la rotta di Legnago.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Una guardia, avendo trovato l'ammonito Mecozzi in attitudine sospetta, lo volle condurre in caserma per appurare le cose. Strada facendo, l'ammonito trasse un coltello a serramanico che teneva nascosto in una scarpa, e colpì la guardia alle reni ed alle tempia. Accorsero soldati e guardie, ed il feritore fu arrestato.

Mantova. Nel teatro Andreani, davanti ad un pubblico affolato, il prof. Mario Panizza pronunciò il suo discorso programma. In alcuni punti fu felicissimo, segnatamente nella questione economico-sociale. Fu salutato da grandi applausi.

Stradella. Il banchetto fu definitivamente fissato pel giorno 8. Il prezzo sarà di l. 25 ed i coperti 270.

NOTIZIE ESTERE

Austria. Furono arrestati a Presburgo i caporioni dei tumuli antisemitici. L'ordine è perfettamente ristabilito anche nei dintorni della città. Tuttavia rimarranno ancora per qualche tempo i rinforzi militari. Continua l'emigrazione delle principali ditte commerciali ed industriali. Furono vietate in tutto il regno le fiere annuali.

— Una circolare di Tisza ministro a tutti i Municipi dell'Ungheria, esprime la convinzione che i Municipi, indignati dagli eccessi di Presburgo, imitati da alcuni Comuni per opera del comitato di Poesburgo, preverranno debitamente simili atti, reprimeranno i disordini eventuali con tutta energia e spiegheranno tutto il rigore delle leggi contro i colpevoli. Dice che non sopporterà negligenza, nè misure deboli. Promette appoggiare i Municipi con tutto vigore.

Russia. Molta dinamite fu scoperta entro i vagoni della ferrovia di Kiew-Odessa. Credesi appartenesse ai nihilisti.

Egitto. Baker pascià propose la ricostituzione dell'esercito che verrebbe composto di maomettani, ma escludendo l'elemento turco; la formazione di una gendarmeria reclutata in Albania e la creazione di una polizia municipale.

— Scoppiarono disordini ad Assiut; i mussulmani attaccarono i Cofti riuniti in Chiesa per celebrare il ritorno del Kedivè.

CRONACA PROVINCIALE

Corso ginnastico — Esami — Dono — Beneficenza — Refezione — Lettera — Poesia — Discorso — Telegramma — Brindisi — Scioglimento. *Latisana, 29 settembre.* Il corso ginnastico in Latisana durò dal primo al ventidue settembre corrente.

Jeri — dinanzi alla Commissione nominata dal R. signor Provveditore agli studii, composta dall'illustrissimo signor Delegato scolastico mandamentale cav. G. B. Maroè, dall'onor. signor Istruttore del Corso prof. Giuseppe Feruglio e dall'egregio signor Domenico Modotti, direttore didattico di queste scuole comunali — ebbero luogo gli esami di quei maestri e di quelle maestre che frequentarono regolarmente le lezioni durante il mese.

Si presentarono 14 maestri ed un tirocinante; 8 maestre ed una tirocinante. Quattro maestri e sette maestre fecero l'esame ginnastico di grado superiore; gli altri quello inferiore. — Circa il risultato della prova, nulla si sa ancora di positivo; ma tutti confidano d'aver fatto ogni possibile sforzo per meritarsi quella nuova patente.

Le signore maestre in segno di grandissima stima e gratitudine verso l'egregio professore G. Feruglio gli fecero un gentile e prezioso regalo d'un anello d'oro portante nell'interno la scritta: *Ricordo Allieve ginnastica — Latisana 1882.*

L'illustrissimo signor Delegato scolastico, cav. Maroè, iniziò una colletta a beneficio dei danneggiati dall'inondazione; e la di lui proposta fu tosto mandata ad effetto dagl'insegnanti convenuti all'esame, portando quel risultato che non m'è noto ancora, ma che verrà credo pubblicato. — Finito l'esame alle ore quattro pomeridiane, tutti i maestri, non eccettuati nemmeno quelli de' comuni più lontani, attesero nella corte del locale scolastico l'uscita dell'onorevole Commissione esaminatrice, e con mille maniere diverse esposero la comune preghiera tendente ad ottenere di passar tutti insieme un'oretta in compagnia. — A tanti intercessori nulla fu negato. Mezz'ora dipoi si trovarono tutti seduti nel salotto d'un'osteria, ove gl'insegnanti ancora prima — ne' giorni piovosi di scola — solevano attingere (ad una vecchia botte di bianco) gli aiuti necessarii a discacciare la timidezza, a risvegliare la memoria, a ridestare i muscoli intorpiditi dalla vita sedentaria e dall'età.

Dopo qualche tempo dedicato all'assaggio del vino e di qualche altra bagatella, nonchè allo scambio necessario di paroline, discorsetti, complimenti eccetera, il maestro Foramiti Arnaldo chiese la parola, e lesse la seguente lettera, che fu poscia — firmata da tutti i maestri e le maestre — presentata all'egregio signor Feruglio.

Al chiar. prof. di ginnastica signor Giuseppe Feruglio.

Sarebbe un atto di dovere quello di rivolgerle, nel giorno che ci lascia, una parola d'addio, di ringraziamento e di felicitazione dopo tanto ch'Ella fece per noi in questo corso autunnale di ginnastica; ma non è solo un dovere che noi intendiamo compiere, o signore, scrivendole questa lettera: dappoichè siamo felici di poterle offrire nella medesima un'espressione franca e verace dei dolci sentimenti ch'Ella seppe cattivarsi dai nostri cuori: *stima, affetto, gratitudine.*

I di Lei meriti sono tali che tornerebbe scarso ogni nostro encomio. Sappia pertanto che noi tutti apprezzammo la dolcezza ed affabilità del suo carattere, l'eccellenza del metodo d'insegnamento, le molteplici e sicure cognizioni delle discipline ginnastiche, il gentile suo tratto, il pazientissimo contegno con noi nel tollerare i nostri falli, nel correggere i difetti, nell'istruirci ed incoraggiarci.

Egregio signor Professore! Ella rimarrà per noi tutti una cara memoria, un dolcissimo ricordo; e innalzeremo ognora i più fervidi voti perchè i tanti meriti suoi giungano ad ottenerle ogni possibile avanzamento, in uno a quella pace ed a quella soddisfazione d'animo che sole possono renderci contenti, se non felici, su questa terra.

Accolga, signor Professore, queste povere e disadorne — quanto sincere ed affettuose parole — e possano esse ad un tempo servire di ringraziamento, di augurio e di addio. Ed allorquando — circondato dalle ineffabili cure d'amatissima consorte e di adorati figliuoletti — Ella rivolgerà indietro un pensiero al tempo che rimase tra noi, si ricordi allora ch'Ella avrà mai sempre, negl'insegnanti di questa bassa regione del Friuli, dei rispettosi allievi, che saranno ognor lieti di rivederla e di provarle la loro gratitudine.

Viva sano, e ci creda quali con piacere ci dichiariamo

Latisana, 28 settembre 1882.

di Lei chiar. sig. Professore,
Devotissimi

(Qui seguono le firme di quindici maestri e nove maestre).

Dopo un momento di commozione da parte dell'egregio sig. Feruglio, il quale ringraziò l'intero corpo insegnante, si sciolse il freno al riso.

Il maestro sig. Birri lesse una poesia in dialetto friulano (e mi spiace non poterla pubblicare) sulla ginnastica dell'avvenire, che fece ridere tutti, terminando con lodi e ringraziamenti all'istruttore Feruglio ed al r. Delegato scolastico cav. G. B. Maroè.

Il maestro Foramiti lesse quindi un discorsetto umoristico nel quale ad arte egli insinuò gran numero di parole appartenenti al frasario tecnico-ginnastico; e dovette interromperlo più volte pel ridere soverchio degli astanti. Eccolo.

Ill. sig. cav. Delegato; ch. sig. prof. Feruglio; egregi Colleghi!

Per uno *slancio* d'affetto e gratitudine verso l'on. sig. prof. di ginnastica, io *mi spingo in avanti* pel *primo* a discorrere, cercando, per quanto mi sarà possibile, di mantenermi in *equilibrio*, e, *ad un tempo*, di non perdere *la direzione*. Il male si è ch'io non posso più *comandare a bacchetta* come *in avanti*; e quando si tratta di fare un discorsetto, specie d'occasione, tentenno e vacillo appoggiandomi al *perno* principale dell'argomento, e alle volte *piegando a destra e sinistra in modo alternato.* Se le idee che ho nel cervello fossero *concatenate insieme* per benino, e quindi *al passo ordinario marciassero fuori in fila le une dietro alle altre,* allora manco male, ch'io saprei pensare a rifare la sintesi, *allineandole* poscia con *ordine* e *simmetria* sulle *righe* d'un foglio di carta che per *combinazione* mi vedessi *spiegato di fronte.* Ma la non è così, o signori. L'ho provato *in altri tempi e per più riprese di seguito,* ed ogni volta ne rimasi a *mani prone* o *braccia penzoloni.* Si tratta d'un *ostacolo* ch'io non posso sempre *saltare a piè giunti.* Ed è questo: *attenti! In prima,* i miei pensieri sono per lo più bizzari ed *obliqui*; *in seconda,* essi presentansi nel *centro* del mio *capo in modo simultaneo* e fanno *una rotazione* vertiginosa *collegandosi, sciogliendosi, alternandosi, rompendosi successivamente.* Ed io? Io rimango lì pensieroso, *col busto e col capo piegati in avanti, col braccio destro teso* (perchè un naturale *ostacolo* mi impedisce *di flettere l'avambraccio* come tutti gli altri) colla penna tra le dita *flesse* per metà *segnante* muta nell'aria *l'abituale cadenza del suo cammino ordinario,* Ma non duro molto, o signori, in questa *posizione* d'inerzia e *riposo.* Dopo qualche secondo *un salto* e comincio a *camminare a passo accelerato* per lo studio; e così, tra una *marcia* e *contromarcia,* la fantasia si risveglia, le idee vanno eseguendo a poco a poco una *conversione* in modo che di poi, vedendomele tutte *schierate in linea di fronte, mi rimetto in azione,* e tenendo per *guida* quel po' di lume intellettuale che posseggo, le vado collocando ognuna *al posto* conveniente mantenendo le *dovute distanze.*

Stamane però io diedi facilmente *esecuzione* al còmpito assegnatomi.

È vero che le idee ed i pensieri si presentarono dapprima *fissi, serrati, legati* tra di loro nella mia mente; ma furono *pronti* e obbedienti al primo *comando d'avvertimento.* La penna *correva, correva* con una *celerità anormale* finchè giunsi alla sottoscrizione; e si fu allora ch'essa volendo *flettere* troppo le sue punte metalliche, ne seguì la *simultanea* rottura delle medesime, che per fisica *legge* spiccarono *un salto in obliquo* dirigendosi l'una *a destra* e l'altra *a sinistra.* »

Cessato di ridere dopo grande sforzo d'ognuno, dallo stesso maestro fu proposto d'inviare un telegramma al regio Ministro e fu tosto accettato da tutti. Eccone una copia.

A S. E. Ministro Baccelli — Roma.

Insegnanti elementari mandamento Latisana (Udine) sostenuto esame ginnastica, partecipano generale soddisfazione, gratitudine verso Istruttore Feruglio, ringraziando Ministro, Provveditore, Delegato.

Insegnanti.

Si fecero quindi brindisi al professore Feruglio ed al cav. Maroè, e finalmente si sciolse quella geniale riunione nel massimo ordine, scambiandosi mille saluti, auguri, felicitazioni.

Uno di quelli.

Il r. Ministro dell'istruzione pubblica rispose al telegramma degli insegnanti col seguente:

Delegato Scolastico — Latisana

Pervennemi cortese telegramma insegnanti mandamento Latisana convenuti corso ginnastica. Prego fare opportuni ringraziamenti.

Ministro istruzione: *Baccelli.*

Questioni comunali. *Palmanova, li 24 settembre 1882. (Continuazione).* Anzi, giacchè li ho sottocchio, ecco i numeri dei mandati rappresentanti le 746 lire che vanno via però crescendo.

Nel 1878 col mandato n. 87 furono spese lire 200.

Nel 1879 col mandato n. 118 furono spese lire 70.61.

Nel 1880 col mandato n. 68 furono spese lire 28.60.

Nel 1881 col mandato n. 8 furono spese lire 8.

Id. id. col mandato n. 47 furono spese lire 476.25.

Id. id. col mandato n. 70 furono spese lire 6.

Totale, l'impiantagione costò dunque lire 789.45.

Ora domando a coloro, cui tocca pagare le tasse, se quella meschina cosa li meritasse la spesa di 789 lire. È poi oltremodo buffo incolpare Kriska se quegli alberi annojano tutti, ed è malignità insinuare che la nuova amministrazione *ben volentieri li lascierà mo-*

rire. Ciò mi ricorda la storia di quei dimostranti, che, impediti dalla pioggia a conseguire il loro intento, si dispersero gridando: *E piove, governo birbante.* Ah! senno, senno, che merce cara sei tu mai!

Bravo il sig. Spangaro! l'ha indovinata giusta; volevo proprio alludere ai candelabri di *ferro* ed alla bandiera del comune, che non fu più potuta issare sull'antenna in piazza. Egli poi scantona la questione dei candelabri e s'attacca alla bandiera.

Non volera mica io dire che si fosse fatto male a spendere quelle 9,000 lire (mi pare) per le feste del 1866; voleva dire soltanto che quello che il Municipio ha fatto in questi ultimi anni doveva farlo prima e quei candelabri e quel vessillo dovevano esser venduti prima, quando cioè le tignole e le intemperie non avevano ancora ridotto quegli oggetti, che d'altronde del materiale ne avevano, ad un ammasso di ferravecchio e di stracci, perchè allora, veda, da essi si poteva realizzare più di quanto si realizzò e che, d'altronde, piuttosto che venderli per un panetto, sarebbe stato meglio usarli in qualche modo.

Venendo ora a quanto si spese pei bambini poveri in carta e libri, volere o volare, nel 1881, nel solo 1881, furono proprio spese 1485 lire e quelle altre, che mancano a fare le 1864, sono altrettante spese facoltative, tra cui mi vergogno a dirlo, 20 lire per santini, e di cui un Comune, che non ha altra risorsa all'infuori delle tasse, deve farne di meno. Le spese facoltative si devono lasciarle fare grosse ai Municipii che fanno saltare semestralmente in cassa dei buoni coupons: ma noi, che non abbiamo neanche uno straccio d'Asilo infantile; ma noi, a cui l'erba cresce nel mezzo delle strade, noi che non abbiamo locali sufficienti per le scuole, noi infine per cui ogni centesimo speso è un sacrificio fatto dai poveri contribuenti, noi dobbiamo assolutamente stare nei limiti voluti dalla più stretta economia. Oh che, si burla?

Ripeto: se si dice che Sottoselva non ha diritto ad aver scuola propria, rispondo che poveri frazionisti che sostengono tutti gli oneri di un gravosissimo bilancio, senza godere della illuminazione, dell'acqua, delle scuole e di tanti altri benefizii, cui avrebbero diritto, possono ben pretendere che uno straccio di scuola sia tra loro instituita. Son ben 42 bambini (tanti questo anno s'iscrissero) che hanno diritto all'istruzione, come lo ha il più ben vestito bambino del più grosso (non grasso eh!, proto) abbiente di Palma. Se mi si dice poi che bisogna pazientare fino all'anno venturo, rispondo che, una volta riconosciuta l'ingiustizia del Municidio verso la povera frazione, non dovevasi ritardare un minuto a toglierla. E che non mi si venga a dire che di quella scuola non fu mai sentito bisogno a Sottoselva e che nessuno la domandò. Questo non è ragionare, o almeno è un ragionare proprio del signor Spangaro. Io so che molti dei frazionisti si lagnavano di questa mancanza e credo che qualche voce deve esser giunta fino all'Olimpo, di cui sopra. Ma, ove anche ciò non fosse accaduto, perchè esiste il Municipio? È, o non è il Municipio l'autorità tutoria dei comunisti; deve o non deve esso diffendere strenuamente gli interessi di tutti, con quell'imparzialità, che è la dote più cara ed indiscutibile di un buon padre di famiglia? È vero che finora il Municipio fu sempre il tutore degli amici dei Municipali; ma ciò non toglie che avesse torto marcio.

È inutile, non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire. Che cosa si pensa il sig. Spangaro di ritornare sui diurnisti? Non sa egli meglio di me che quando egli e gli amici suoi levarono, per fortuna, le tende dal Municipio, agli ultimi di aprile, le operazioni del censimento erano appena principiate e che ancora (e lo ripeto perchè non si incaponisca in un'idea falsa) si dovevano fare i registri anagrafici della popolazione in base al nuovo censimento, non ancora finito in aprile, poi il registro decennale dello stato civile, le schedine individuali da poi mandarsi al Ministero, per la compilazione delle nuove liste elettorali politiche, in base alla nuova legge, e delle liste amministrative, poi il lavoro per le elezioni generali amministrative ed infine la compilazione del ruolo dei contribuenti all'imposta d'esercizio, di cui i defunti vollero beneficare il Comune.

Pare al sig. Spangaro che quel lavoro fosse *non necessario*?

Se dovessi rilevare ancora un saggio della logica del sig. Spangaro, dovrei additare quel periodo, dove parla delle cortine. Egli dice stalla *(secondo me)* era, ci hanno messo le cortine, stalla resta. Bella trovata! dunque una stalla, tappezzandola, lustrandola, mobigliandola, abbellendola insomma, resterà sempre una stalla? Che ciò si possa dire di un asino, che, per quanto dorato, resta sempre un asino, va bene; ma d'un fabbricato, la sarebbe un'ilazione troppo ardita. Ma di ciò non mi occupo neppure.

Per *compiacenza* del f.f. di Sindaco, dott. Lorenzetti, (maledetto! come è lungo il dire quel facente-funzioni, oh! va tolto, va tolto), dunque per compiacenza del f.f., ho esaminato le carte dell'amministrazione di Kriska e, o cieco od incapace, non ho trovata, per spese di trasporto, la somma di lire 85,70, come vorrebbe il sig. Giacomo. Veramente ci sono due ricevute della signora Pasqua Piani e di suo figlio Giuseppe dalle quali risulta che lire 15 furono pagate per noli dal sig. Kriska, ma queste dovevano esser pagate ancora dai defunti, perchè i trasporti sono del 1881, e che altre 20 furono bensì spese dal Cons. Delegato. Queste però non erano per suo, bensì per trasporto delle autorità scolastiche, che andavano a visitare le scuole delle frazioni. Ha ancora trovato, sotto il n. 255, in questo anno, un mandato di l. 5, col quale si pagava un nolo, per una gita che Kriska doveva fare affine di avere una conferenza col Prefetto. Del resto niente. Se però il sig. Spangaro vorrà favorirmi il numero dei mandati, ne avrò il massimo piacere.

Fa bene il sig. Spangaro a non parlare del *cassetto* da cavafango (mi raccomando, amico proto, evitiamo le ironie del sig. Giacomo); perchè proprio in questi giorni i contribuenti potranno ammirare il capolavoro, che costò lire 28.50.

E fa anche bene a non parlare della lettera dell'Intendenza, che aspettò la risposta due anmetti. Fa bene, perchè allora salterebbero fuori delle altre storielle simili, ed io stesso potrei chiedere alla mia vecchia nonna, il cui marito, mio nonno, servì l'amministrazione del lotto pubblico 60 anni, le potrei domandare quanti mesi stettero in fondo agli armadii municipali le carte colle quali chiedeva quella miserella di pensione a cui aveva sacrosanto diritto dopo tanti anni di versamenti fatti alla relativa cassa dal marito, e di cui quasi si prescriveva il tempo.

Veramente io era stato consigliato di non rispondere ai travasi di bile del sig. Giacomo; ma siccome non mi *pesa* la penna, nè ho bisogno d'aspettare correttori di bozze, così ho voluto rispondere e risponderò (con permesso, signor Giacomo) *ogni qualvolta rinnoverà simili attacchi,* sicuro che tra lui, così *grande*, e me così piccolo e così poco serio, la lotta non può esser dubbia, se non si stabilisce la salvezza di certe cose, come i cavalieri antichi.

Ugo Lanzi.

Per le prossime elezioni politiche. Da Tolmezzo ricevemmo il seguente invito:

Si invitano gli Elettori politici di Tolmezzo ad intervenire ad una pubblica riunione nella Sala Municipale nel giorno di domenica 8 ottobre 1882, ore 11 ant., allo scopo di scambiare alcune idee intorno alle prossime elezioni politiche e di nominare un Comitato che abbia a porsi in relazione coi Comitati di Gemona e Cividale per la proposta dei Candidati alla Deputazione.

Alcuni elettori.

Tombola. Domenica p. v. hanno principio a Palmanuova gli spettacoli. Si comincierà con una tombola ad incremento del fondo destinato alla istituzione d'un Asilo infantile colà.

Il luogo destinato per tenervi la Tombola, è la gran Piazza Vittorio Emanuele: l'ora, le tre pomeridiane. Vi saranno i seguenti premi: Cinquina lire cento; prima tombola duecentocinquanta; seconda tombola, centocinquanta.

Evviva la beneficenza! A Gemona sappiamo essersi istituito un Comitato per raccogliere offerte a beneficio degli inondati. Si darà anche una serata musicale nella quale suonerà quella egregia ch'è la Contessa Gropplero.

— A Mortegliano le offerte raccolte a tutto lunedì passavano le quattrocento lire.

— A Latisana si fecero già circa seicento lire.

Per i danneggiati dalle inondazioni. Prima lista delle offerte raccolte a mezzo della Commissione nominata dalla Giunta Municipale di Cividale a favore dei danneggiati dall'inondazione.

De Bassecourt marc. Vincenzo l. 50, Zorzella Domenico l. 10, Manzini ing. Giovanni l. 5, Pilosio Ascanio l. 1, Periz Vincenzo l. 2, Lesa Elena l. 1, Podrecca Giulio l. 5, Tomadini Antonio fu Bortolo l. 2, d'Orlandi e Caneva l. 4, Bernardis Luigi l. 1.20, Mazzolini Carlo l. 1, d'Orlandi Ermanno l. 10, Mesaglio Antonio l. 1, Modotti Pietro l. 1, Deganutti Gaetano l. 1, Michelossi Giulio l. 1, Pascoli Sebastiano l. 2, Bonani Antonio l. 2, Cebocli Giovanni l. 1, Adami Vincenzo l. 1, Velliscig Valentino l. 1, Fabris Giovanni l. 1, Sgiarovello Mattia l. 1, Bront Barbara l. 1, Mesaglio Luigi di Giuseppe l. 1, Cottini Francesco l. 1, Tomadini Antonio l. 1, Farmacia Tonini l. 1, Merlo Gio Batta l. 1, Fanna dott. Secondo l. 2.50, Maurich Pietr'Antonio l. 5, Dondo dottor Paolo l. 1, Famiglia Carli l. 1, Foramiti Giovanni e Maria l. 20, Bacino Giuseppe l. 1, Indri Domenico l. 2, Bennati Pia l. 1, Bellina Gio Batta l. 5, Tomadini Arturo l. 1, Caporiacco co. Giuseppe l. 1, Del Basso Giuseppe lire 2, Blasuttigh Giuseppe fu Filippo l. 10, Marzolini Giuseppe l. 2, Corte Domenico l. 1 50, Cossio Antonio orefice l. 5, Bevilacqua Francesco l. 3, Lesa Luigi l. 1.50, Nassigh Giovanni c. 50, Foraboschi Francesco l. 2, Toffaloni Girolamo l. 1, Scoziero Ferdinando l. 1.25, Marzuttini Anselmo l. 2, Zurchi Antonio l. 2, Vismara Carlo l. 2, De Portis Marzio l. 2, Famiglia Calligari lire 5, Gabrici Giacomo e Luigi l. 25.

Totale l. 219.45.

Offerte ricevute dalla Commissione di S. Daniele del Friuli.

Municipio l. 300, Monte di Pietà lire 100, Ospitale Civile l. 100, Società operaia l. 50, Ciconi nob. cav. dott. Alfonso l. 25, Di Lena sac. Pietro l. 5.61 Baldovini Carlo l. 4, Genso Teresa l. 2, Giusti Antonio l. 3, Peressi Giuseppe l. 1, Da Deppo Germano l. 1, Ligutti Luigi l. 5, Florida Giovanni l. 4, N.N. c. 50, Ferro Marco l. 5, Bortoluzzi dott. Vincenzo l. 2, Vignuda Giacomo c. 60, Toppazzini Pietro l. 2, Micoli Domenico c. 50, Fontanini G. Batta l. 1.50, Pascoli Giuseppe l. 2, Buttazzoni Giovanni l. 1, Sostero Cecilia l. 5, Rovere fratelli l. 10, Alattere Pietro l. 1.50, N. N. c. 10, Fontanini Angelo c. 50, Cloza famiglia l. 3, Simoni sorelle l. 2, Marcuzzi Pietro c. 20, Pellarini Pietro l. 10, Locatelli Enrico l. 2, Bianchi Antonio l. 5, Peressoni Catterina c. 55, De Concina co. Teresa l. 20, Narducci sac. Luigi l. 10, Peruzzi Pietro l. 3, Gentilli fratelli l. 15, Della Schiava Girolamo l. 2, Bisutti Giuseppe l. 1, Vidoni dott. Gia. l. 10, Fornasiero Luigi c. 50, Silani Biaggio l. 1, Rosoleni Luigi l. 1, Benedetti Biaggio c. 50, Fontanelli Luigi c. 30, Frittajon Francesco l. 1, Peressini Francesco c. 40, Pilutti Antonio l. 1, Roveredo Antonio c. 50, Fabris Amalia l. 1.50, Beinat Leonardo l. 1, Adami Francesco l. 3, Brovedani Giuseppe l. 1, Bianchi Sante l. 2.50, Sacerdote Giuseppe l. 2, Larice G. Batta c. 50, Piccoli Florendo l. 2.50, Frittajon Pietro l. 1, Riva Giovanni l. 2.15, Cruzzolo Giovanni l. 3, Pittiani Luigia l. 3, Bisutti fratelli l. 2, Sonvilla Giacomo l. 5, Castereggio Antonio l. 5, Pasi Carlo l. 3, Ortis G. Batta l. 3, Peressoni Pietro l. 1, Crespi Giuseppe l. 10, Fontanelli Luigi c. 50. (Contin.)

CRONACA CITTADINA

Associazione progressista del Friuli. Il Comitato di questa Associazione invita i delegati dei singoli distretti nel Collegio Udine I° (comprendente gli ex collegi: Palma-Latisana, San Daniele-Codroipo, Udine) ad una riunione che avrà luogo sabato, sette corrente, alle ore 12 meridiane, nella sala superiore del Teatro Minerva.

Associazione politica popolare friulana. I soci sono invitati all'Assemblea generale che avrà luogo giovedì corr. alle ore 8 pom. nella sala Cecchini gentilmente concessa.

Udine, 3 ottobre 1882.

La Presidenza.

Consorzio Ledra-Tagliamento. Il Consiglio di Stato, al quale vennero assoggettati i ricorsi prodotti al Ministero da alcuni Comuni facienti parte del Consorzio Ledra-Tagliamento contro il decreto prefettizio che rese esecutorii i ruoli di esazione ultimamente formati per deliberazione del Consorzio stesso dal suo Comitato esecutivo, ha espresso avviso che i detti ricorsi debbano essere respinti e possa quindi la esazione proseguire col privilegio fiscale accordato al Consorzio dal reale decreto 29 giugno 1879 num. 4959 (serie 2.ª).

Il Municipio di Udine ha pubblicati i seguenti avvisi:

Avviso

L'iscrizione degli alunni e delle alunne per le scuole festive maschili e femminili, e festiva di disegno, urbane; festive maschili e femminili a Paderno: e festiva femminile a Cussignacco. avrà luogo dal mezzogiorno ad un'ora di tutti i giorni dal 10 a tutto il 16 corrente.

Le iscrizioni si riceveranno:

Presso lo stabilimento di s. Domenico per le festive maschili urbane, e presso le singole scuole di Paderno e Cussignacco per le festive maschili e femminili.

All'Ospital-vecchio per la festiva femminile.

Alla scuola tecnica per la festiva di disegno.

Le lezioni regolari avranno principio il giorno di domenica 22 ottobre.

Nelle scuole di San Domenico si apriranno delle sezioni per l'istruzione degli adulti della città e suburbio, e per i giovanetti che non hanno compiuto il 13 anno, e che già vennero promossi dal corso elementare inferiore, giusta le disposizioni della legge sull'obbligo dell'istruzione elementare.

Avviso.

Riveduta ed approvata dalla Giunta Mandamentale la lista dei Giurati, si avverte che la medesima a termini dell'art. 14 della Legge 8 giugno 1874 N. 1937 resterà depositata a libera ispezione presso quest'Ufficio Municipale Sezione Stato Civile ed Anagrafe sino a tutto il giorno 10 ottobre corr.

Gli eventuali reclami, da estendersi in carta esente da bollo, dovranno essere prodotti non più tardi del giorno 15 dello stesso mese, al locale R. Tribunale Civile e Correzionale, tanto direttamente quanto a mezzo della Cancelleria della Pretura del I. Mandamento o del Municipio per le decisioni spettanti alla Commissione distrettuale.

Avvertesi che si può reclamare non solo per la propria inclusione od esclusione ma anche per la inclusione ed esclusione, di terzi nell'interesse della Legge purchè il reclamante sia maggiore d'età.

Dal Municipio di Udine, li 1 ottobre 1882.

Il Sindaco
PECILE

Pubblicazione utile. Dalla Tipografia A. Cosmi fu pubblicato il *Manuale Daziario tascabile*, ossia raccolta di tutte le disposizioni daziarie relative al servizio esecutivo, per cura di A. L. P.

L'autore ha provveduto ad un bisogno vivamente sentito, presentando ai suoi colleghi un libretto ben ordinato di evidente utilità per tutti gli impiegati daziarii in generale, ed in particolare modo per quelli del forese, i quali costretti ora per la natura del servizio a caricarsi di grossi volumi onde portar seco almeno le più importanti disposizioni di legge, oltre al Prontuario per la bacchettazione dei liquidi, avranno invece tutto l'occorrente in un elegante volumetto tascabile.

A riportare il *sommario* di tutto ciò che contiene sarebbe lavoro troppo lungo, basti dire che corrisponde a tutte le esigenze del servizio.

Inviare vaglia di lire 2.

Sottoscrizione per soccorso agli inondati delle Provincie Venete.

Offerte raccolte dalla Commissione composta dai signori Marco Facchini, Pittoni Bortolo e Giov. Batt. Marioni.

Marco Facchini e famiglia l. 10 — Bortolo Pittoni l. 5 — Giov. Batt. Marioni l. 10 — Offerte raccolte nel negozio di Giov. Batt. Marioni l. 5.03 — Pauluzza Antonio l. 5 — Azienda Rurale del R. Istituto Tecnico l. 10 — Idem della Stazione Agraria l. 10 — Emilio Lämmle l. 5 — famiglia Micheli l. 1 — famiglia Pitassi l. 1 — Repezze Francesco c. 50 — Alessandro Shuez c. 50 — Giacomo Olivo l. 10 — Osualdo Mariuzzo l. 5 — Giuseppe Contardo l. 1 — Francesco Contardo c. 25 — Antonio Giuliani l. 3 — G. B. Pojani l. 1 — Rosa Contardo c. 50 — Bellavenezia Maria c. 60 — Toffolutti Pietro c. 52 — F. Schreiner e figli l. 25 — Nicodemo Zabai l. 10 — Vincenzo Bergagna l. 5 — Giuseppe Colugnatti l. 1 — Antonio Mardegan l. 1 — Veriti Luigi c. 50 — Antonio Pignolo l. 1 — Giuseppe Modotti c. 50 — Vincenzo Modotti l. 2 — Angelo Colugnato l. 2 — Santo Modotti c. 50 — Angelo Busut l. 1 — Santo Pravisani l. 2 — Gori Angelo l. 2 — Giuseppe Miconi c. 50 — Santo Franzolini c. 60 — Alberto Pravisani l. 2 — Francesco Pravisani l. 2 — Pietro Romanelli l. 4 — Paolo Zilli l. 5 — Davide Antonio c. 50 — Narciso Ricamato c. 50 — Veretoni Giovanni l. 1 — Vincenzo de Pauli c. 50 — Pietro Abuelo c. 40 — Antonio Romanelli c. 50 — Francesco Linda c. 30 — G. B. Degano l. 1 — Domenico Degano l. 2 — Francesco Degano l. 2 — G. B. Modonutti l. 3 — Del Torre Santo l. 1 — Del Torre Valentino l. 2 — Del Torre Francesco l. 2 — Burtolo G. B. l. 1 — Benedetti Luigi l. 1 — Rigo Pietro l. 1 — Antonio Tofolotti c. 50 — Bergamasco Elena c. 40 — Rigo Luigi l. 2 — Giacinto Feruglio l. 1. Totale l. 176.10.

Quarto elenco della Commissione provinciale.

Ammontare delle prec. offerte l. 2592.14

Presidenza della Società operaia generale l. 507.70 — Co. Giovanni Beltrame Ciconi l. 100 — Congregazione di Carità di S. Giorgio di Nogaro l. 20 — Commessatti Agostino sotto-ispettore forestale l. 15 — Zanier Valentino vicebrigadiere id. l. 5 — Ragher Luigi id. id. l. 5 — Zuliani Aristide id. id. l. 5 Tossotti Giacomo guardia id. 5 — Stroili Lorenzo id. id. l. 5 — Amati Luigi id. id. l. 2 — Della Pietra Michele id. id. l. 2 — Tobia Silvio id. id. l. 2 — Candotti Giovanni id. id. l. 2 — Marzona Giuseppe id. id. l. 2 — Michieli Daniele id. id. l. 2 — Zanier Bortolo id. id. l. 3 — Facchini Luigi id. id. l. 2 — Pellegrina Pietro id. id. l. 4 — Pittin Giovanni id. id. l. 2 — Del Fabbro Giorgio id. id. l. 2 — Forgiarini Francesco id. id. l. 2.50 — Tonello Giuseppe id. id. l. 4 — Donati G. B. id. id. l. 4 — Lupieri Eugenio id. id. l. 2 — Gobbo Antonio id. id. l. 1 — Majon Daniele guardia comunale l. 5 — Bulliani Simone id. id. l. 2,50 — De Vora Ilario id. id. l. 1 — Moro G. B. id. id. l. 5 — Straulino Pietro id. id. l. 2 — Cimador Giovanni id. id. l. 3 — Del Fabbro Giuseppe id. id. l. 3 — Cassa di risparmio di Udine l. 500.

Totale generale . . . . . . l. 3819,84

Offerte raccolte dalla Commissione composta dei signori Berghinz Giuseppe, Carrara Ottone e Visintini Ferdinando.

Reselli-Zanetti Luigia l. 2 — Oddo Giovanni l. 5 — Pascolini Leonardo l. 4 — Galleazzi Giovanni l. 2 — Maruzzi Luigia c. 18 — Bellina Amalia l. 1 — Cucchini Eugenio l. 1 — Zuliani Maria l. 2 — Fusari Agostino l. 1 — Dorigo cav. Isidoro e consorte l. 100 — Basaldella Domenico l. 2 — Venier Ulderico l. 5 — Cittaro Teresa c. 15 — Zanelli Fiorina l. 1 — Merluzzi Giov. Batt. l. 2 — Levis Antonio l. 2 — Del Gobbo Luigi c. 40 — Sambuco Carlotta c. 50 — Cargnelutti Anna l. 2 — Marpillero Antonio l. 2 — Pianina Carlotta l. 2 — Feruglio Giuseppe c. 50 — Spilimbergo co. Mario c. 50 — Gheriup Mattia c. 40 — Pagnutti Rosa l. 1 — Bigotti Giovanni c. 50 — Grossi Antonio l. 5 — Zoratti Maria l. 1 — Croattini Luigi c. 55 — Buliani Antonio l. 5 — Cattapan Giuseppe l. 4 — Lestuzzi Luigi l. 5 — Boschetti Leonardo c. 50 — Pergola Giuseppe l. 1 — Zuppelli Giov. Batt. c. 40 — Cantarutti Giuseppe c. 50 — Schiavetti Luigi l. 1 — Rodaro Pietro l. 2 — Colla Pietro l. 1 — Carrara Olga l. 1 — Lauari Luigi l. 1 — Moro Antonio l. 1 — Gerardis Carlo c. 50 — Comelli Vincenzo l. 10 — Vidoni Teresa l. 5 — Menegon Giacomo l. 1 — Mosero Ferdinando l. 5 — Torelli Adele l. 1 — Visintini Lucia l. 5 — Tosolini fratelli l. 2 — Cantoni Bortolomeo l. 2 — Pravisani Nicolò l. 1 — Tonissi Enrico l. 1 — Marpillero Antonio l. 2 — Sandrigo Teresa c. 30 — Ruggeri Caterina l. 5 — Barei Chiara l. 1 — Barei Caterina l. 1 — Francescatto Antonio l. 1 — Tosolini Domenico l. 2 — Castelli Enrico l. 4 — Daneloni Odorico c. 50 — N. N. l. 1 — Nardini Sebastiano l. 2 — Breviari Diego l. 2 — Minotti Giovanni l. 2 — Dominutti Dora l. 1 — Cainero-Vaccaroni Anna l. 1 — Onofrio dott. Giacomo l. 1 — Goi Giov. Batt. l. 3 — Pignaton Luigi l. 1 — Giovannini Paolo l. 1 — Perini Valentino l. 1 — Madrassi Giov. Batt. l. 2 — Ariot Maria c. 50 — Berti Francesco l. 4 — Carrara Ottone l. 10 — Visintini Ferdinando l. 20 — Berghinz Giuseppe l. 50 — Zamparo-Filaferro Rosa l. 4 — Alcetta Federico c. 50 — Gabrieli Giulio l. 2 — Bertuzzi Agostino l. 1 — Cantoni sac. Giovanni l. 1.

Totale l. 333.88

Offerte raccolte presso il nostro Ufficio per iniziativa del cav. Giov. Batt. Maroè, delegato scolastico del Mandamento di Latisana, si raccolsero colà fra i maestri e maestre che frequentarono il corso autunnale di ginnastica lire 13 — Ab. co. cav. Giampiero De Domini lire 10. Totale l. 23.—

Somma precedente » 212.—

Totale sino ad oggi l. 235.—

Circolo Liberale Operajo

Avviso

Mercoledì 4 ottobre corr. alle ore 8 pomeridiame nella Sala Cecchini in Via Gorghi, gentilmente concessa, l'egregio sig. prof. Pietro Bonini terrà una pubblica *Conferenza Elettorale.*

Si invitano i Cittadini tutti ad intervenirvi, e si fa speciale esortazione ai nuovi Elettori operai di concorrervi numerosi, essendo la Conferenza ad essi in particolar modo dedicata.

Udine, 3 ottobre 1882.

Il Comitato

Per la grandiosa festa a beneficio degli inondati. È una gara di chi più offre. Il sig. Juri offerse di eseguire gratuitamente lavori da tappezziere per gli addobbi accessori; alcuni fotografi danno gratuitamente, ed il sig. Bressani Francesco venderà a beneficio totale degli inondati fotografie di vedute, di costumi

ecc.; la banda municipale cittadina suonerà gratis; alcuni de' caselli del regio Lotto si offrirono di tenere gratuitamente le cartelle per la tombola; le fiere...... selvaggie pel gran seraglio sono già pronte......... Insomma tutto è predisposto assai bene e con tale uno slancio di offerte per parte dei cittadini che il cuore ne resta commosso.

Società udinese di ginnastica

Ordine del giorno 3 ottobre 1882.

La Società consorella di Cividale colla usata cortesia ha rinnovato l'invito della passeggiata comune per domenica e lunedì 8 e 9 ottobre corrente.

Il segretario riceve le iscrizioni e dà le opportune istruzioni.

La Presidenza

Club Alpino. Sappiamo che il nostro Club Alpino, per la festa a beneficio degli inondati, ha offerto un magnifico Album riccamente legato, che costerà un centinaio di lire per lo meno: e di prestare l'opera propria in quanto fosse utile.

La festa patriottica di Spilimbergo. Sulla patriotica festa di Spilimbergo domenica 1 corr. celebratasi, abbiamo ricevuto una lunga corrispondenza; ma appunto perchè lunga dobbiamo, mancandoci lo spazio, rimandarla a domani.

Societá dei falegnami. È merito di questa benefica Società di Mutuo Soccorso che si prese la deliberazione ieri annunciata, di offrire al Comitato delle Feste pel 24 a beneficio degli innondati ottanta giornate di lavoro. Onore alla Società dei falegnami!

I feriti di jeri' altro. Tanto la serva Maria Fasan come il Lucatelli stanno meglio e tra pochi giorni saranno guariti...

Il Lucatelli — e non Locatelli come fu in qualche punto jeri stampato — premeditò, stando alle risultanze, il delitto. Difatti, avrebbe detto nel giorno stesso, oltre che le parole minacciose alla serva, anche quest' altre in uno spaccio di zigari: — Sentirete un gran fatto in via Gemona! Nella mattina poi del lunedì fu veduto presso la chiesa di San Pietro Martire, e pare che si sia in quella piazzetta recato per far affilare il rasojo.

Funerali. Quest'oggi, alle quattro pom., nel Cimitero, si celebreranno funebri esequie alla Teresa Dell'Oste-Pascolini, vittima di ferro assassino. Tutti i soci della Società generale operaia, di cui la Pascolini faceva parte, sono invitati ad assistere alla pietosa cerimonia.

Sotto un carro. Jeri, certa Jop Anna d'anni 36, da Moggio (Carnia) maritata de Regi Luigi, dimorante in via di Mezzo al numero 68, recatasi fuori porta Aquileja in campagna per il raccolto del granoturco assieme al proprietario-contadino Chiarandini, nel far forza da una parte perchè il carro non ribaltasse all' uscita dal campo, mancatogli il piede destro, cadde. Una ruota sopra il piede passò producendole una spaccatura profonda. Fu portato all'Ospitale.

Morte improvvisa. In una casa in Vicolo Caiselli moriva improvvisamente certo Cudini Giuseppe, d'anni 64, custode all'Agenzia delle Imposte dirette. Erasi ricoverato in quella casa perchè si sentiva indisposto. Proveniva da una osteria.

Disgrazia. Un povero soldato, mentre per via Cussignacco conduceva tre cavalli, stando in sella sopra uno di essi, cadde e riportò parecchie contusioni alla faccia.

Suicidio in caserma. Era giovane — fiorente di salute, la Patria nel braccio suo gagliardo fidava; la famiglia ne attendeva il ritorno: ma più la sua casetta non lo rivedrà, — mai più! — nè la Patria, nell' ora del pericolo, baldo lo vedrà accorrere sul campo a morire per lei...

Strani misteri del cuore!... Stava il ventiduenne soldato Griotto Matteo da Pinerolo — *piantone* del furiere nella seconda compagnia del nono reggimento — verso le undici antimeridiane di jeri assieme ad altri tre o quattro camerata, in una stanza della caserma del Carmine in via Aquileja; chiaccheravano e scherzavano come porta la cara giovinezza...

— Voglio pulire il fucile! — esclama il Griotto. E la sua voce era calma, non tradiva nessun interno dolore.

Gli altri continuano a ciarlare e attendono a' lor fatti.

Il Griotto poggia in terra il fucile, pianta la *daga* sul grilletto, pone il mento sull' imboccatura della canna, calca col pollice sulla daga...

Tuona secco il colpo. I soldati si voltano paurosi... Orribile! Il Griotto giaceva immobile, nella rigida simmetria della morte... Cervella e sangue dispersi qua e là sui muri, sui paglericci; la faccia di lui sconvolta, l'occhio semiaperto, giù per il petto sangue...

Fu tosto un accorrer di soldati, di ufficiali: egli era morto. Povero giovane, che un cupo pensiero così presto spegneva! Povera famiglia che invano lo attendi!... Oh no, no: la tua casetta non ti rivedrà più: mai più risuoneranno le tranquille sue stanze della tua voce giuliva nè dei baci amorosi alla donna del tuo cuore: — sotto la fredda zolla del nostro cimitero — lontano dalla tua terra, — lontano da' tuoi cari — tu dormirai l'eterno sonno, e sulla tua tomba non verrà la gentil mano di *lei* a piantare amorosa i fiori nè l'animo suo a disfogare la piena del dolore col pianto.... Povero giovane!...

Teatro Nazionale. La marionettistica Compagnia Reccardini, questa sera alle ore 8 rappresenta: *Crispino e la Comare*, con ballo.

MEMORIALE PEI PRIVATI

Annunzi legali. Il *Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine* del 30 settembre, num. 85, contiene:

1. Avviso d'asta. Alle ore 11 antim, di venerdì 6 p. v. ottobre presso questa Prefettura, si addiverrà col metodo della candela vergine allo incanto per l'appalto dei lavori di risarcimento e conservazione delle difese frontali lungo l'arginatura sinistra del fiume Tagliamento nelle località di Latisana, Masatto e Pertegada.

L'impresa resta vincolata all' osservanza del capitolato generale d'appalto del 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 26 p. p. luglio, visibili assieme ai disegni presso questa Prefettura durante l'orario d' ufficio nei giorni feriali.

2. Domanda di riabilitazione. Russolo Benedetto fu Giovanni di Tiezzo ha prodotto domanda di riabilitazione dagli effetti della condanna da esso subita in forza della sentenza 25 settembre 1863 della Pretura di Pordenone.

3. Avviso. La signora Anna Petri vedova Del Bianco di Godia, ha accettato per conto delle minori sue figlie l'eredità abbandonata dal di lei marito Leonardo Del Bianco.

4. Sunto di sentenza. Al signor Gabassi Antonio di Nogaredo (Illirico) fu notificata a richiesta dell'Agenzia generale in Venezia della Riunione adriatica di sicurtà, la sentenza 29 giugno 1881 del Pretore del 1° mandamento di Udine, colla quale esso Gabassi è stato condannato a dover pagare alla detta Agenzia generale lire 90.79 di capitali ed accessorii.

5. Estratto di citazione. A richiesta di Elisabetta Vittori vedova Croatto per se, e quale rappresentante il proprio figlio Francesco fu Marco Croatto di Udine sono citati i sig. Luigia Croatto-Pantanali, Francesco Roiatti qual tutore del minorenne Antonio fu Marco Croatto pure di Udine ed Antonio Casaleti qual tutore delle minorenni Maria e Leopoldina fu Antonio Trenco di Trieste a comparire davanti al Tribunale di Udine all' udienza del giorno 28 novembre 1882 per la divisione della sostanza abbandonata dai coniugi Antonio fu Lodovico Croatto e Caterina Molaro nonchè dei pur defunti loro figli Francesco e Roca-Antonia Croatto.

6. Estratto di bando. All' udienza 23 novembre 1882 del Tribunale di Tolmezzo sopra istanza di Luigi Micoli-Toscano di Mione e in odio di Candotti Antonio fu Agostino di Caneva di Tolmezzo seguirà la vendita all' asta di beni in mappa di Caneva di Tolmezzo.

7. Estratto di bando. Nel giorno 14 novembre p. v. avanti il Tribunale di Udine, ad istanza di Giuseppe Comelli-Venzon fu Giovanni di Torlano si venderà un immobile in mappa di Nimis di proprietà di Anna Pontelli fu Antonio di Torlano.

8. Estratto di bando. Nel giorno di venerdì 20 ottobre p. v. avanti il Tribunale di Udine sulle istanze del dott. Domenico Ermacora di qui, sindaco della unione dei creditori del fallito Giacomo Di Lenna negoziante di Udine, avanti il Giudice delegato Varognolo si procederà alla vendita in quattro lotti di immobili in mappa di Villanova del Judri di ragione della massa dei creditori.

FATTI VARII

Doppio suicidio a Livorno. La triste rubrica dei suicidi va pur troppo sempre più aumentando. A Livorno poi sembra che sia di moda il *doppio suicidio* per amore. Nel giro di qualche mese infatti è il secondo che adesso si narra. È quello di una certa Bedeschi addetta ad una compagnia di quadri plastici e di un tal Sassetti. Si amavano. Gli zii di lui, e per le qualità della Bedeschi e per essere egli troppo giovane, tale affetto contrariavano. Da ciò l'idea del doppio suicidio che fu mandato ad effetto domenica.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Petrolio. *Trieste, 3 ottobre.* Il consumo del passato mese risultò inferiore a quello degli altri anni in tale periodo, e ciò in conseguenza dell' aumentata tariffa daziaria — entrata in vigore col primo di settembre.

Prezzo corrente della giornata: in barili pronto fior. 9, viaggiante fior. 9.25, a consegna fior. 9.50 a 9.75. In cassetta: pronto fior. 11.50 a 12; a consegna fior. 12.

MUNICIPIO DI UDINE.

Prezzi fatti sulla piazza di Udine

li 3 ottobre 1882.

	All'ettolitro		Al quintale giusto ragg. ufficiale	
	da L.	a L.	da L.	a L.
Frumento nuovo	16.80	18.—	22.24	23.83
Granoturco	17.60	18.—	24.35	24.91
Segala nuovo	11.50	11.75	15.64	15.98
Sorgorosso	8.—	—.—	—.—	—.—
Lupini	7.—	7.60	—.—	—.—
Avena	—.—	—.—	—.—	—.—
Castagne	—.—	—.—	10.50	—.—
Fagiuoli di pianura	—.—	—.—	—.—	—.—
" alpigiani	—.—	—.—	—.—	—.—
Orzo brillato	—.—	—.—	—.—	—.—
Lenti	—.—	—.—	—.—	—.—
Saraceno	—.—	—.—	—.—	—.—
Spelta	—.—	—.—	—.—	—.—

Grani. Mercato bello, affari animati ad onta della concorrenza di quelli di Codroipo. Nessun aumento nei prezzi, anzi propensione nel cedere il genere con qualche piccola frazione di ribasso.

Si vendette: Frumento a l. 16.80, 17.20, 17.25, 17.50, 17.75; Segala a l. 11.45, 11.50, 11.60, 11.65, 11.70; Granoturco nuovo da l. 12 a 15; Id. id. gialloncino da l. 15.35 a 16.

Foraggi e combustibili nulla.

Tabella

dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovine e suine rilevate durante la settimana.

Qualità degli animali	Peso medio vivo	Carne reale da vendersi	PREZZO a peso vivo	PREZZO a peso morto
Buoi	K. 592	K. 300	L. 60 0/0	L. 124 0/0
Vacche	" 400	" 190	" 52 0/0	" 114 0/0
Vitelli	" 68	" 49	—	" 95 0/0

Animali macellati.

Bovi N. 32 — Vacche N. 11 — Civetti N. — — Vitelli N. 131 — Pecore e Castrati N. 32.

ULTIMO CORRIERE

Italia e Francia.

Il *Siècle* torna a parlare della questione degli ambasciatori. Esso dice essere inutile che i ministri plenipotenziari di Francia e di Italia sieno nominati, se l'Italia rifiuta di riconoscere il trattato del Bardo!

Francia ed Inghilterra.

— La *Republique Française* pubblica un' articolo violentissimo contro la Inghilterra.

Dice che Gladstone ha mancato di parola.

Raccomanda al governo di prendere le debite precauzioni.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Berlino 2. Bucher tornato dal congedo, di cui passò gli ultimi giorni a Varzin, riprese gli affari.

Copenaghen 2. Il *Reicshstag* fu aperto senza discorso. Venne rieletto l'antico ufficio presidenziale.

Cairo 2. Malet dichiara al governo che l'Egitto non deve prendere nessuna misura anche preliminare, senza avvertire i rappresentanti inglesi.

ULTIME

Cairo 3. Wolseley passò in rivista gli indiani che si dispongono a partire.

Parigi 3. Il *Temps* ha dal Cairo: Lo stato degli animi dei mussulmani è inquietante: ingiuriano, minacciano gli europei: il prestigio di Araby perdura tra i fellahs.

L'istruttoria del processo contro i ribelli è cominciata ieri; gli accusatori non mostrano alcuna energia.

Il ministero è deciso a dimettersi se Araby e complici non sono fucilati.

La Russia dà sospetti.

Pietroburgo 3. Il corrispondente viennese del *Golos* assicura che il partito d'opposizione serbo cerca d'indurre il re Milan a rinunziare alla corona. Dice che qualora Milan vi si rifiutasse si tenterebbe detronizzarlo proclamando il principe Alessandro sotto la tutela di Piroscianaz. Intanto spera il partito dell'opposizione che la regina lo indurrà ad abbracciare una politica più favorevole alla Russia.

Mosca 3. Iascherow, ufficiale superiore incaricato di organizzare la milizia della Rumelia, dichiarò ad alcuni giornalisti che tutta la Bulgaria crede di veder arrivare le truppe russe per muovere la guerra alla Turchia.

Attentato contro i legittimisti

Parigi 3. Domenica durante un banchetto tenutosi in Carpentras presso il noto legittimista Isnard, furono gettate sei bombe sul piazzale, che ruppero le finestre della *mairie* ed una statua monumentale.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 3 ottobre.

Rendita god. 1 luglio 90.65 ad 90.80. Id. god. 1 gennaio 88.43 a 88.63 Londra 3 mesi 25.24 a 25.30 Francese a vista 100.85 a 101.15.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20.33 a 20.35; Banconote austriache da 214.75 a 215.25; Fiorini austriachi d'argento da —.— a —.—.

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA, 4 ottobre.

Rendita austriaca (carta) 76.75; Id. autr. (arg.) 77.35. Id. aust. (oro) 95.35.

Londra 119.15; Argento 77.35; Nap. 9.44.1/2

MILANO, 4 ottobre.

Rendita italiana 90.55; serali —.—
Napoleoni d'oro 20.28 [— " —.—

PARIGI, 4 ottobre

Chiusura della sera Rend. It. —.—.

AGOSTINIS GIOV. BATT., *gerente respons.*

N. 840.

Municipio di Pozzuolo del Friuli

Avviso di concorso

A tutto 25 ottobre corr. viene aperto il concorso al posto di Maestro in Zugliano e Terrenzano, frazioni di questo Comune, verso l'annua retribuzione di lire 450.

Pozzuolo del Friuli, 1 ottobre 1882.

Il Sindaco **Dott. G. Lombardini.**

N. 786.

Municipio di Paluzza

Avviro per secondo esperimento d'asta

Essendo andato deserto il primo esperimento d'asta tenuto il 14 corr. per la vendita di n. 1842 abeti del bosco comunale Lavareit sul dato di L. 17580.99 giusta l'avviso 29 agosto p. p., si previene il pubblico che nel giorno 14 ottobre p. v. ore 10 ant., col metodo della candela vergine e colle norme tracciate dal Regolamento generale di contabilità dello Stato, nell' Ufficio Municipale e sotto la presidenza dell'ill. signor Commissario Distrettuale o chi per esso, si procederà ad un secondo incanto per la vendita delle piante preindicate e l'aggiudicazione sarà legale quandanche si presentasse un solo offerente.

Il termine utile (fatali) per le offerte d'aumento non inferiori al ventesimo andrà a scadere alle ore 12 meridiane del giorno 29 ottobre 1882.

L'aggiudicatario è tenuto alla stretta osservanza delle condizioni esposte nel quaderno d'oneri tecnico-amministrativo, ostensibile a chiunque nella Segretaria Municipale nelle ore d'ufficio.

Dall'Ufficio Municipale
Paluzza, 28 settembre 1882.

Il Sindaco **M. Brunetti.**

Orario ferroviario
Vedi quarta pagina.

Società Filarmonica di Latisana

Avviso

A tutto ottobre 1882 resta aperto il concorso al posto di Maestro istruttore di Musica ed Organista della Chiesa parrochiale di San Giov. Batt. di Latisana.

Lo stipendio è di annue lire 1500 nette di ricchezza mobile.

La nomina è di spettanza del Consiglio direttivo della Società filarmonica e verrà fatta per un quinquennio: l'eletto sarà poi confermato solo dopo un anno di prova.

I concorrenti produrranno le loro Istanze corredate dai Documenti seguenti:

a) Fede di nascita.

b) Certificato di buona condotta morale e civile rilasciato dal Sindaco.

c) Certificato (od offrire un saggio) di sufficiente capacità per suonare l'organo, il violino e di conoscere le regole dell'armonia, istrumentazione per orchestra e Banda ed ogni altro documento atto a provare la loro idoneità.

I capitoli speciali di servizio, lo Statuto e Regolamento della Società, ai quali l'eletto dovrà uniformarsi, sono ostensibili presso l'ufficio della direzione della Società.

Latisana il 20 settembre 1882.

Per la Direzione
Il Presidente **G. Peloso.**

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

Ditta COLAJANNI

GENOVA — Casa principale Via Fontane, N. 10 — **GENOVA**

UDINE *Casa Filiale:* Via Aquileia, 71; rappresentata dal signor G. B. Fantuzzi con autorizzazione Prefettizia. **UDINE**
Succursali: **S. Vito al Tagliamento** G. Quartaro — **MILANO** H. Berger, Via Broletto — **LUCCA** Pelosi e C. — **ANCONA** G. Venturini **SONDRIO** D. Invernizzi *Agenzia della Società Generale delle Messaggerie Francesi della Compagnia Bordolese di Navigazione a Vapore per Nuova York*

Biglietti a prezzi ridotti per qualsiasi destinazione.

Prossime partenze per L'AMERICA DEL SUD, PER RIO JANEIRO, MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES.

12 Ottobre partirà il vapore **France**
22 „ „ „ „ **Umberto I**
27 „ „ „ „ **Savoje**
„ „ „ „

3 Novembre partirà il vapore **Nord America**
10 „ „ „ **Iniziativa**
12 „ „ „ **Bearn**
22 „ „ „ **L'Italia**
27 „ „ „ **Poitou**

Il 10 giorno Ottobre comincieranno le partenze dei Vapori Postali nuovi della Società Italiana **RAGGIO e Comp.** — Primo vapore **AMEDEO** noleggiato dalla ditta Colajanni. La Ditta **Colajanni**, è incaricata officialmente dal Governo Argentino per le facilitazioni concesse agli emigranti, quali concessioni non escludono l'obbligo di pagare il viaggio sino a Buenos-Ayres
15 Ottobre partenza, per Brasile e Plata — **PREZZI ECCEZIONALI**

Partenze giornaliere per Nuova-York, Boston, Filadelfia, ecc. ecc.

Circolari, schiarimenti, indicazioni e dettagli spediscensi dietro richiesta. — Affrancare

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE		Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA		Arrivi A UDINE
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
„ 5.10 ant.	omnib.	„ 9.43 ant.	„ 5.35 ant.	omnib.	„ 9.55 ant.
„ 9.55 ant.	accel.	„ 1.30 pom.	„ 2.18 pom.	accel.	„ 5.53 pom.
„ 4.45 pom.	omnib.	„ 9.15 pom.	„ 4.— pom.	omnib.	„ 8.26 pom.
„ 8.26 pom.	diretto	„ 11.35 pom.	„ 9.— pom.	misto	„ 2.31 ant.
DA UDINE		**A PONTEBBA**	**DA PONTEBBA**		**A UDINE**
ore 6.— ant.	omnib.	ore 8.56 ant.	ore 2.30 ant.	omnib.	ore 4.56 ant.
„ 7.47 ant.	diretto	„ 9.46 ant.	„ 6.28 ant.	omnib.	„ 9.10 ant.
„ 10.35 ant.	omnib.	„ 1.33 pom.	„ 1.33 pom.	omnib.	„ 4.15 pom.
„ 6.20 pom.	omnib.	„ 9.15 pom.	5.— pom.	omnib.	„ 7.40 pom.
„ 9.05 pom.	omnib.	„ 12.28 ant.	„ 6.28 pom.	diretto	„ 8.18 pom.
DA UDINE		**A TRIESTE**	**DA TRIESTE**		**A UDINE**
ore 7.54 ant.	omnib.	ore 11.20 ant.	ore 9.— pom.	misto	ore 1.11 ant.
„ 6.04 pom.	accel.	„ 9.20 pom.	„ 6.20 ant.	accel.	„ 9.27 ant.
„ 8.47 pom.	omnib.	„ 12.55 ant.	„ 9.05 ant.	omnib.	„ 1.05 pom.
„ 2.50 ant.	misto	„ 7.38 ant.	„ 5.05 pom.	omnib.	„ 8.08 pom.

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *articolari* di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe, accavalcamenti muscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Blister Anglo-Germanico.

È un vescicatorio risolvente di azione sicura, *rimpiazza il Fuoco,* guarisce le distiazioni (sforzi) delle articolazioni, dei lorgamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i visciconi, i capeletti, le molette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e nei veri linfatici delle gambe dei puledri usato come *rivulsivo;* guarisce le angine, malattie polmonari, artritidi ecc.

Vescicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini.

La presente specialita è addottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito presso la Drogheria di F. Minisini.

Udine — Via Mercatovecchio — Udine

AMARO D'UDINE

Questo Amaro **di già molto conosciuto** per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato, viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso. **L'AMARO D'UDINE** riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze, tanto comuni nell'attuale stagione, nelle nausee, nei mali nervosi, capogiri, mali di fegato, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. 2 50 bottiglia da litro L. 1,25 da mezzo.

Sconto ai rivenditori

Si prepara e si vende in UDINE da **De Candido Domenico** *Farmacista al Redentore* Via Grazzano. Deposito in Udine dai **Fratelli Dorta** al *Caffè Corazza; a Milano presso* **A. Manzoni e C.** Via della Sala, 10, a *Roma* stessa casa, Via di Pietra, 91.

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi.

Si regalano
1000 LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei *Fratelli* ZEMPT, che è di una azione rapida ed istantanea, non brucia i capelli nè macchia la pelle, ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel Mondo; talchè le richieste superano ogni aspettativa. *Sola ed unica vendita della vera Tintura* presso il proprio negozio dei **Fratelli ZEMPT.** profumieri chimici Via S. Caterina a Chiaia 33 e 34 NAPOLI. **Prezzo in provincia L. 6.**

Deposito in **UDINE** presso la drogheria **Fr. Minisini** in fondo Mercatovecchio.

Ferrara L. Borzani parrucchiere del Teatro in Via Giovecca, 6 — Rovigo Tullio Minelli — Padova A. Bedon Via S. Lorenzo — Venezia Luigi Bergamo profumiere Frezzeria 1702, Longega, Campo S. Salvatore — Pordenone Polese Antonio farmacista, Piazza Centrale — Udine Minisini Francesco Mercatovecchio — Badia Antonio Cazzola farmacista, Via Salata — Modena Leandro Franchini Via Emilia — Parma Ghinelli Giampo Lodovico Ronchi — Piacenza Ercole Pulzone farmacista, Via al Duomo 5 — Lodi Giuseppe Mandelli 21, Corso Porta D'adda — Milano Pietro Gianotti 2, Via S. Margherita — Crema Rinoldi Luigi Via Ombruino 9 — Bergamo Pietro Vanoli, Contrada di Prato 48 — Brescia Toni Giuseppe, Corso del Teatro Grande — Verona Galli Francesco parrucchiere, Via Nuova, Castellani Emporio Via Dogana Ponte Navi — Mantova G. Rigatelli farm. 6, Corso Vittorio Emanuele, Fr.co dalla Chiara — Carpi Gaetano Tomeazzi — Lucca G. Lencioni e Comp. Via S. Girolamo — Pisa Buoncristiano Lungo, L'arno Peggioso — Livorno V. Berlincioni 32, Via S. Francesco — Pistoia Via degli Orefici 1354 — Firenze Torello Bernini 2, Via Rondinelli — Ravenna V. Montanari farm. — Urbino G. Melai Via Guccinetti 13 — Ancona Domenico Barilari, Piazza Roma, Cesare Cristaldini — Ascoli Prospero Polimanti, Piazza Montanara — Chieti Camillo Sciulli, Via dello Zingaro 33 — San Severo Luigi Del Vecchio — Foggia Gaetano Salerni, Via Corpi 102 — Bari G. Tabernacolo, Via S. Sparano da Bari 18 — Ostuni Andrea Tanzarella 9 Via Spirito Santo — Brindisi Benigno Cellie farm., Antonio Pedio profumiere. Strada Amena 24 — Lecce Franco Massari Corso Vittorio Emanuele — Roma G. Giardinieri 424 Corso, E. Mantegazza 12 Via Cesarini — Torino G. Mainardi 16, Via Barbarow — Aquila Ceroni e Lombardi, Corso Vittorio Emanuele 80 — Urbania Massimo Achilli 100 Corso — Pavullo Pucci Ferdinando farm. — Cividale Giulio Podrecca — Treviso De Paulis Benvenuto ai Noli 526 — Bassano Andrea Camin 184 Via Nuova.

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

Agli amatori della lettura

UDINE — Via della Posta, 24 — UDINE

A datare dal corrente settembre a tutto novembre p. v. si accettano abbonamenti annui al prezzo ridotto di lire **12.**

Per abbonamenti di minor durata si mantiene il prezzo di lire **1.50** al mese.

Agli amatori della lettura

Avviso interessante

PER LE

PERSONE AFFETTE DALL'ERNIA

L. ZURICO, via Cappellari, N. 4 — MILANO

30 anni di esercizio.

ERNIA — ERNIA

I tanto benefici e raccomandati Cinti Meccanico-Anatomici per la vera cura e miglioramento delle *Ernie,* invenzione privilegiata del Ortopedico signor *Zurico,* troppo noti per decantarne la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati, sono preferiti dai più illustri cultori della scienza Medico-Chirurgica d'Italia e dell'estero come quelli che nulla ormai lasciano a desiderare, sia per contenere, come per incanto, qualsiasi *Ernia,* sia per produrre in modo soddisfacentissimo, pronti ed ottimi risultati; è inutile aggiungere che tutto ciò si ottiene senza che il paziente abbia a subire la minima molestia, anzi all'opposto gode di un solito e generale benessere. Le numerose ed incontrastate guarigioni ottenute con questo sistema di Cinto, provano alla evidenza quanto esso sia utile all'umanità sofferente. « *Guardarsi* dalle contraffazioni le quali mentre non sono che grossolane ed infelici imitazioni, peggiorano lo stato di chi ne fa uso; il vero Cinto, sistema *Zurico,* trovasi solo presso l'inventore a *Milano,* non essendovi alcun deposito autorizzato alla vendita. » Prezzi modici. »

ERNIA — ERNIA

AVVISO INTERESSANTISSIMO

Avviso interessante

GRANDE ASSORTIMENTO

LANTERNE MAGICHE

COME?.... Vi annojate?.... Dio buono! C'è un mezzo tanto facile e così poco costoso per combatter la noja!... Il tempo trascorrerà presto anche per voi, se recandovi al negozio e laboratorio di **Domenico Bertaccini** *in via Poscolle od in Mercatovecchio,* vorrete scegliere qualcuno di quei brillantissimi ninnoli che costituiscono il suo vero Emporio di giocattoli. Non avrete che la difficoltà a scegliere. Ce ne sono per tutti i gusti e per tutte le borse.

Ed anzi per facilitarvi la scelta eccovi i miei consigli:

COMperate il giuoco di campana a martello — quello della pazienza — degli orologi — della fortezza — quello dei pagliacci ginnastici — del domino — della lanterna magica — delle trottole — delle domande e risposte — quello dell'uccellino infallibile — dei pianoforti — dei velocipedi ecc. ecc. — Comperate infine i grandiosi giuochi elettrici, fra cui ne troverete di quelli all'ultima moda, proprio il non plus ultra del genere, come il delizioso **Tramway,** la meravigliosa **Giostra,** la stupenda **Fontana,** la sorprendente **Siega,** ed altri ed altri.....

CALLI

guariti per sempre coi rinomati **CEROTTINI** preparati nella Farmacia **BIANCHI,** Corso Porta Romana, 2, che li *estirpano radicalmente* e *senza alcun dolore.* — Coi CEROTTINI BIANCHI i Calli ai piedi non si riproducono e questo doloroso incomodo cessa completamente, all'opposto dei così detti Paracalli, i quali, se possono portare qualche momentaneo sollievo, riescono non di rado affatto inefficaci. — Costano Lire 1.50 scatola grande, Lire 1 scatola piccola con relativa istruzione. Con aumento di Cent. 20 si spediscono franche di porto le dette scatole in ogni parte d'Italia indirizzandosi al Deposito generale in Milano, **A. Manzoni e C.,** Via della Sala, 16 — Roma, stessa Casa, Via di Pietra, 91.

Vendita in Udine nelle Farmacie COMESSATTI e COMELLI

Udine, 1882 — Tipografia di Marco Bardusco.